

MEGLIO SENZA STIPENDIO CHE SENZA LIBERTÀ'

Che cos'è perdere uno stipendio paragonato al perdere la propria libertà'?

Dopo mesi di manifestazioni nelle piazze anche se la morsa del ricatto si è ulteriormente stretta con la messa in campo del green pass obbligatorio per tutti i lavoratori e le lavoratrici dobbiamo avere la forza di continuare a resistere. Le violenze rivolte a tutti noi, in particolare a chi non si vuole allineare ai provvedimenti che s'inaspriscono ogni giorno di più rendono necessarie risposte efficaci che vadano oltre la mera "disobbedienza civile". Ben vengano i blocchi dei portuali, gli scioperi dei lavoratori, le manifestazioni in ogni piazza, il boicottaggio e gli scontri; non è più il momento di subire passivamente la violenza che ci vorrebbe costringere a una vita alienata, medicalizzata, tracciata, una vita priva di significato e che vorrebbero ridurci ad una condizione di mera sopravvivenza. Ridiamo significato al concetto di resistenza, ovvero quello che rimanda alle lotte partigiane, o a quelle dei ribelli odierni che in ogni dove scelgono di scontrarsi con ogni mezzo contro un potere oppressivo e repressivo, che oggi come ieri non si limita all'intimidazione, ma che al contrario non si fa scrupoli ad usare ogni sorta di violenza, sia fisica che psicologica pur di raggiungere i propri obiettivi.

Che trasformazione del mondo sta avvenendo e come vogliamo porci a riguardo?

La sfida che ci sta davanti è riuscire a contrastare un'idea di mondo e non "semplicemente" il green pass, un progetto che attraverso la creazione di uno "stato di emergenza perenne" sta accelerando in una trasformazione totalizzante ogni aspetto della società, sia dal punto di vista politico, che economico e sociale. Il pretesto pandemico e quella che sarà dichiarata come futura emergenza, ovvero quella climatica, sta velocizzando processi che erano già in corso da tempo, riuscendo a trasformare in maniera radicale ed irreversibile il concetto di libertà di natura e di essere umano.

I nuovi ecologismi stringono la mano a governi, a multinazionali farmaceutiche e tecnologiche, sostenendo di fatto i loro propositi di riprogettazione dell'intero esistente in chiave digitale e transumanista, mascherata dagli aggettivi "green" e "sostenibile" ma che di fatto vuole perpetrare la stessa devastazione ambientale che tra le varie cose ripropone il nucleare come energia pulita occultando il reale impatto di questa "grande trasformazione".

La costante medicalizzazione tramite la telemedicina, lo smart working, le relazioni mediate da apparati tecnologici (resi possibili dalla messa in opera della rete 5g e della futura rete 6g) sono alcuni dei concetti chiave di questa trasformazione in corso; un radicale cambiamento in grado di penetrare fin dentro i corpi di tutti e che attraverso la "vaccinazione di massa" vuole spalancare le porte all'ingegneria genetica e che sottende logiche eugenetiche, trasformando di fatto l'intero pianeta in un laboratorio e tutto il vivente in soggetto da sperimentazione.

NON LOTTIAMO ESCLUSIVAMENTE PER ABOLIRE IL GREEN PASS!!!

**NON ARRENDIAMOCI ALLE PRIME DIFFICOLTÀ MA CONTRASTIAMO TUTTI I LORO PROGETTI
DI TRASFORMAZIONE ODIERNI E FUTURI CHE MIRANO A LIMITARE E GESTIRE LE NOSTRE VITE!
ESPRIMIAMO SOLIDARIETÀ A CHI LOTTA, A CHI RIFIUTA LE IMPOSIZIONI E CHI SI DOVRÀ
REINVENTARE PERCHÉ ALLO STIPENDIO HA PREFERITO LA PROPRIA IDEA DI LIBERTÀ,
NELLA CONSAPEVOLEZZA CHE NON CI SARÀ FUTURO MIGLIORE SE NON LOTTIAMO ADESSO!**